

**DOTTORATO DI RICERCA AFAM IN
MUSICA PERSEGITATA E PATRIMONI MUSICALI/PERSECUTED MUSIC AND MUSIC
FUNDS
DOTTORATO DI RICERCA ATTIVATO DAL
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “FRANCESCO VENEZZE” DI ROVIGO
SCHEMA BANDO XL CICLO**

NOME DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA	MUSICA PERSEGITATA E REPERTORI MUSICALI
Tipologia	DOTTORATO DI RICERCA ATTIVATO DA SINGOLA ISTITUZIONE. CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “FRANCESCO VENEZZE” DI ROVIGO
Durata	3 ANNI
Data inizio attività	LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2024
Lingua	ITALIANO/INGLESE
Coordinatore	GIUSEPPE FAGNOCCHI GIUSEPPE.FAGNOCCHI@CONSERVATORIOROVIGO.IT
Posizioni a bando	TRE (DUE + UNA)
Modalità di ammissione	VALUTAZIONE TITOLI - VALUTAZIONE PROGETTO DI RICERCA - PROVA ORALE

POSTI E BORSE DI STUDIO DISPONIBILI

<i>Posti</i>	<i>Sostegno finanziario</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tema</i>
2 con borsa + 1 senza borsa	Borse di studio PNRR ex DM 630/2024 (per dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024, XL ciclo)  Cofinanziatori: Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e di Rovigo Fondazione Banca del Monte di Rovigo	BORSA DEL CONSERVATORIO DI ROVIGO, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: “Istruzione e Ricerca”, Componente 2: “Dalla Ricerca all’Impresa” – Investimento 3.3: “ <i>Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese</i> ” (DM 630/2024)	<i>Musica Perseguitata e Patrimoni Musicali</i>

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MUSICA PERSEGITATA E PATRIMONI MUSICALI/PERSECUTED MUSIC AND MUSIC FUNDS

Il progetto formativo prevede due ampie prospettive di ricerca: la musica perseguitata e i patrimoni musicali antichi, storici e moderni.

Musiche e musicisti perseguitati da politiche di regime del Novecento sono da anni al centro di un interesse storico-artistico e musicologico diffuso a livello mondiale. Più limitata semmai la ricerca musicologica su quei temi in Italia,



dove di conseguenza è ancora mancante il necessario rilievo nazionale di studi specialistici strutturati e di una riflessione concertistica condivisa su repertori musicali spesso inediti e ancora solo in parte identificati. Eppure le indagini musicologiche sinora affrontate evidenziano già allo stato attuale attività musicali complesse, forti legami dell'Italia con la cultura artistica internazionale e una grande varietà di provenienze geografiche dei protagonisti musicali, loro malgrado, di quell'epoca. Il lavoro critico sulla musica perseguitata esige pertanto un lungo e articolato approfondimento, necessario per contribuire a promuovere nuove capacità interpretative e ulteriori conoscenze di storia musicale del Paese, anche in un contesto internazionale. In questa direzione il Conservatorio di Rovigo si è mosso negli ultimi sei anni, sperimentando a livello nazionale e internazionale tali opportunità di ricerca, con particolare riguardo ai musicisti ebrei stranieri e ai campi di internamento dell'Italia fascista.

Per quanto riguarda i patrimoni musicali, il progetto formativo muoverà dalle fonti musicali conservate presso la Biblioteca Fanan collocata nel settecentesco palazzo Villa-Cornoldi-Fanan situato a [Fratta Polesine](#), a circa 15 km di distanza da Rovigo, in un contesto stimolante per gli studi e che vede prospicienti la sede della Biblioteca [la casa natale di Giacomo Matteotti](#), oggi Monumento nazionale, e la rinascimentale [villa Badoer](#) di Andrea Palladio, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. La Biblioteca Fanan è oggi una delle collezioni storiche più ricche nel panorama italiano dei patrimoni culturali musicali (circa 100.000 documenti) e costituisce il più recente e qualificato punto di riferimento per gli studi accademici e per la ricerca offerti dal Conservatorio di Rovigo. In particolare, le attività riguarderanno lo studio di fonti del XVII e del XVIII secolo, uno dei periodi storico-musicali meglio rappresentati in quelle raccolte.

Considerando questi motivi (contesti storici e contenuti musicali), il percorso dottorale partirà da una preparazione metodologica rigorosa sia individuale sia collaborativa, che possa condurre ad una proficua ricerca scientifica sulle fonti musicali antiche, storiche e moderne, all'utilizzo integrato delle tecnologie digitali, ad attività multidisciplinari, alla disseminazione dei dati e ad attività editoriali, fino alla gestione sistematica degli aspetti critico-interpretativi riguardanti una innovativa progettazione concertistica che includa a vari livelli tali musiche. La centralità della ricerca scientifica dovrà comprendere e comunque favorire le attività performative, in particolare per quanto riguarda gli aspetti cameristici e le musiche d'insieme, ovvero per quegli aspetti fortemente relazionali del far musica nei diversi contesti e nei diversi generi.

Musica perseguitata e patrimoni musicali saranno contestualizzati anche in un'ottica transnazionale e comparata. Entrambi offrono un ampio terreno di ricerca in riferimento alle attività musicali, ai musicisti, ai generi musicali, alle forme, alle istituzioni e alle fonti musicali conservate in Italia e all'estero. Appunto grazie a questa impostazione, i lavori di ricerca possono altresì evidenziare percorsi musicali flessibili, riguardanti in particolare il periodo Barocco e il Novecento, secolo che nella sua totalità coinvolge anch'esso lo studio delle fonti e l'ermeneutica, in ragione di tutti quegli aspetti biografici e di identità creativa che sorpassano temporalmente o prevenzionano il breve o lungo periodo di vita artificiale della persecuzione. A tal riguardo sono già attive due significative collaborazioni con importanti editori: la [BÄRENREITER](#) per la pubblicazione dell'edizione nazionale delle opere musicali di Giuseppe Tartini (1692-1770) e la [UNIVERSAL](#) di Vienna per la collana "Musica internata".

I posti e le borse di studio potranno variare qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori finanziamenti, fermi restando i termini per la presentazione della domanda di ammissione indicati nel bando. Modifiche, aggiornamenti o integrazioni della scheda saranno pubblicati anche dopo la scadenza del bando e comunque almeno dieci giorni prima della prova orale.

Gli assegnatari di posizioni di Dottorato sono soggetti agli adempimenti previsti dal Collegio dei docenti nell'ambito della definizione dei progetti di formazione e ricerca, ferma restando la normativa di legge, quanto previsto dal bando di concorso, e dalle regole di rendicontazione correlate alle fonti di finanziamento di specifiche posizioni.

PROVE DI AMMISSIONE

	<i>Modalità</i>	<i>Pubblicazione dei risultati</i>
Valutazione dei titoli e del progetto di ricerca	Non è richiesta la presenza dei candidati	Mercoledì 4 settembre 2024
Prova orale	In presenza , Biblioteca del Conservatorio	Lunedì 9 settembre 2024 dalle



	Statale di Musica “Francesco Venezzes”, Corso del Popolo 241, Rovigo A distanza , con piattaforma Zoom	ore 10.00 CEST
--	--	----------------

I risultati della valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca, così come il calendario degli ammessi alla prova orale, saranno pubblicati sul sito del Conservatorio di Rovigo nell'apposita sezione.

La pubblicazione sul sito ha valore di notifica. Nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati via e-mail.

DOMANDA DI AMMISSIONE E DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Saranno ritenuti validi e valutati dalla Commissione esclusivamente i **documenti redatti in lingua italiana o inglese**. Per i documenti d'identità e i titoli di studio rilasciati in una lingua diversa deve essere allegata la traduzione ufficiale in italiano o inglese effettuata dall'Istituzione che ha rilasciato il titolo o da ente autorizzato.

Sarà valutato principalmente il *curriculum vitae* dei candidati **relativo agli ultimi 10 anni solari** e ritenuto congruente con le tematiche di ricerca del Corso di Dottorato. Fanno eccezione i titoli di studio e le abilitazioni, valutabili anche se antecedenti agli ultimi 10 anni.

DOMANDA DI AMMISSIONE E DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO	
Documento d'identità	Scansione di un documento d'identità valido (carta d'identità o passaporto)
<i>Curriculum vitae</i>	Non è richiesto un formato specifico.
Titoli di studio	<p>a) Dichiarazione relativa al conseguimento dei titoli di studio di primo e secondo livello avvenuto in Italia o all'estero, agli esami sostenuti, ai voti ottenuti (vedi Art. 3 del Bando), alla tipologia (tesi scritta, conferenza-concerto, ecc.), e agli argomenti delle tesi svolte per il conseguimento dei titoli di studio di primo e secondo livello (in alternativa: attestazione relativa al conseguimento del Diploma AFAM di vecchio ordinamento congiunto al Diploma di scuola secondaria superiore).</p> <p>b) Dichiarazione relative all'eventuale precedente conseguimento, in Italia o all'estero, di un altro titolo di Dottore di ricerca (da inserire nel CV).</p> <p>c) Documentazione titolo estero (solo in caso di conseguimento titolo estero)</p>
Progetto di ricerca	<p>Il bando contempla borse di studio per il progetto di ricerca <i>Musica Perseguitata e Patrimoni Musicali/Persecuted Music and Music Funds</i>, legate cioè a finanziamenti specifici che richiedono di lavorare su temi prefissati. Il candidato che intenda concorrere dovrà <u>proporre un progetto di ricerca personale che rientri chiaramente all'interno dei temi specifici del progetto del Corso di Dottorato <i>Musica Perseguitata e Patrimoni Musicali/Persecuted Music and Music Funds</i></u>.</p> <p>La proposta scritta di progetto da inviare alla Commissione dovrà in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riportare sul frontespizio il nome del candidato, il titolo provvisorio del progetto e un massimo di 5 parole chiave (è auspicabile che il progetto proposto sia transdisciplinare, intersettoriale e aderisca a reti internazionali); - essere articolata al suo interno in: <ol style="list-style-type: none"> 1) descrizione del progetto comprensiva di indicazioni su: (a) modalità operative e particolari metodologie o tecnologie d'indagine; (b) tipologia delle fonti; (c) necessità di viaggi e sopralluoghi; (d) difficoltà possibili – logistiche, tecniche, economiche, di accesso alle fonti, ecc. – ed eventuali soluzioni immaginate per superarle; (e) dichiarazione che il progetto è conforme al principio “<i>do no significant harm?</i>” (<i>DNSH</i>), cioè che le attività previste per la sua attuazione non arrecheranno alcun danno significativo all'ambiente;



	<p>2) stato dell'arte (come il progetto presentato s'inserisce fra gli studi pregressi, indicando anche se il candidato parte già con un'esperienza alle spalle sull'argomento, o se intraprende un percorso di ricerca totalmente nuovo);</p> <p>3) risultati attesi (quali innovazioni si prefigurano rispetto allo stato dell'arte attuale, quali sono le competenze e i punti di forza del candidato che lo rendono particolarmente adeguato a condurre tale ricerca);</p> <p>4) distribuzione del lavoro nei tre anni (dettagliando particolarmente l'azione di partenza e le attività del 1° anno);</p> <p>5) bibliografia iniziale;</p> <p>- avere una <u>lunghezza massima di 15.000 caratteri, spazi compresi</u> (esclusi frontespizio, bibliografia, ed eventuale apparato illustrativo o tabelle).</p>
--	--

ALTRI DOCUMENTI UTILI

Abstract della tesi di secondo livello	Abstract della tesi di secondo livello o, per i laureandi/diplomandi accademici, della tesi prossima alla discussione (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all'abstract può essere fatta seguire l'intera tesi in formato pdf, che <u>non</u> sarà comunque oggetto di specifica valutazione).
Abstract della tesi di Dottorato di ricerca (se già conseguito in precedenza)	Abstract della tesi di un eventuale altro Dottorato di ricerca già conseguito in precedenza (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all'abstract può essere fatta seguire l'intera tesi in formato pdf, che <u>non</u> sarà comunque oggetto di specifica valutazione).
Pubblicazioni	Elenco delle eventuali pubblicazioni già prodotte (monografie, articoli su riviste scientifiche, contributi in volumi collettivi, ecc.); all'elenco, il candidato può far seguire a titolo meramente conoscitivo fino a due pubblicazioni in formato pdf, che <u>non</u> saranno comunque oggetto di specifica valutazione.
Altre esperienze	<p>Potranno essere dichiarate e/o documentate anche nel curriculum altre competenze ed esperienze attinenti agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato; ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pratiche artistiche esercitate nelle varie discipline; - corsi di perfezionamento o di specializzazione o di alta formazione frequentati; - ulteriori titoli attestanti le competenze del candidato (borse di studio vinte, premi conseguiti, pratiche lavorative, ecc.). <p>Di tutte queste esperienze e competenze, pur già elencate verosimilmente all'interno del <i>curriculum vitae</i> in forma sintetica, è consigliabile produrre una dichiarazione a sé stante per garantirne maggiore visibilità e offrire un eventuale approfondimento della loro natura.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il giudizio è espresso attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo in centesimi (100/100), ripartito come segue:

VALUTAZIONE TITOLI E PROGETTO DI RICERCA (MASSIMO 50 PUNTI) – punteggio minimo per l'ammissione alla prova orale: 30 punti

Valutazione titoli	(a) titoli di studio accademici di primo e secondo livello, nonché di eventuale Dottorato di ricerca precedente, valutati sulla base della loro pertinenza agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato	5 punti max
--------------------	--	-------------



	e delle votazioni conseguite (per coloro che, alla data di scadenza del presente bando, sono laureandi/diplomandi accademici, verrà considerata la media ponderata dei voti degli esami sostenuti)	
	(b) altri titoli (<i>curriculum vitae</i> , pubblicazioni, ulteriori esperienze)	5 punti max
Valutazione progetto di ricerca	(1) valore scientifico e originalità del progetto proposto	25 punti max
	(2) articolazione e fattibilità del progetto scritto proposto	15 punti max

COLLOQUIO ORALE (MASSIMO 50 PUNTI) – punteggio minimo per l' idoneità: 30 punti

La prova orale è sostenuta in lingua italiana o inglese (a scelta del candidato) in forma di colloquio. Prevede la discussione del progetto presentato ed è finalizzata a verificare l'attitudine del candidato alla ricerca, nonché la sua preparazione generale sulle tematiche del Corso di Dottorato e sul tema prescelto. Al termine del colloquio, la conoscenza della lingua inglese (o italiana per chi sostiene il colloquio in inglese) sarà verificata attraverso una prova orale di traduzione di un breve testo scritto proposto seduta stante dalla Commissione.

Conoscenza della lingua inglese (o italiana per chi sostiene la prova orale in inglese)	5 punti max
Argomentazione sul progetto e preparazione sulle tematiche del Corso di Dottorato	45 punti max

